



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1419 SEDUTA DEL 30/12/2022

OGGETTO: COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE (C.RE.VA). Modifiche al Disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del C.RE.VA. di cui alla DGR 606/2021

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

DISCIPLINARE CREVA_allegato DGR MODIFICA rev. 20.12.2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE (C.RE.VA). Modifiche al Disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del C.RE.VA. di cui alla DGR 606/2021”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”.

Vista la LR 11/2015 e ss.mm.ii;

Vista la DGR 06.07.2017, n. 993, recante “Articolo 70, c. 2 della legge regionale n. 11/2015. Indirizzi in ordine alla sua applicazione”.

Vista la DGR 23.10.2017 n. 1226 recante “Articolo 83, c. 2 indirizzi per l'individuazione delle tipologie di attrezzature sanitarie soggette al controllo regionale nonché degli ambiti della valutazione di congruità - Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, concernente «Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali»”;

Vista la DGR 04.12.2017, n. 1439, recante “Istituzione del Centro regionale integrato per la Ricerca biomedica e dei servizi sanitari e per la Valutazione delle Tecnologie sanitarie (HTA) del Servizio Sanitario Regionale dell'Umbria (CRIVAT - Umbria). Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Umbria e IZSUM. Prenotazione di impegno di € 420.000,00 ai sensi dell'art. 56 c.4 del D. Lgs. 118/2011. Recepimento Intese Stato-Regioni di riferimento del 21 settembre 2017”;

Vista la DGR 30.06.2021 n. 606 recante “Istituzione del COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE C.RE.VA.”;

Vista la l.r. 2 agosto 2021, n. 13 “Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: “PuntoZero S.c.ar.l.”.

Vista la DGR 01.12.2021 n. 1206 recante “Supporto di Umbria Salute Scrl al Centro Regionale Integrato per la ricerca biomedica e dei servizi sanitari e per la Valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) del servizio Sanitario Regionale dell'Umbria (CRIVAT - Umbria). Affidamento”;

Richiamate altresì:

- la Determinazione Direttoriale 29.07.2021 n. 7576 recante “DGR 606/2021. Determinazioni”;
- la Determinazione Direttoriale 19.11.2021 n. 11777 recante “DGR 606/2021. Ulteriori Determinazioni.”;

Preso atto di quanto disposto con le DDGR:

- 17.11.2021 n. 1138 recante “PIANO SANITARIO REGIONALE 2021-2025. PREADOZIONE”;
- 01.08.2022 n. 792 recante “Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e ad altre leggi regionali”
- 01/08/2022 n. 793 recante “Piano sanitario regionale 2022-2026”;

Vista la DGR 13.10.2021 n. 963 recante “Interventi organizzativi sugli assetti dirigenziali e supporto al PNRR - Determinazioni.”;

Vista la DGR n. 481 del 20.05.2022 recante “Assetti dirigenziali - Interventi organizzativi. Determinazioni”;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 5038 del 20.05.2022 con oggetto “Direzione salute e welfare. assetti organizzativi di ii livello. adempimenti di cui all'art. 2 del regolamento relativo alle posizioni organizzative, come da ultimo modificato con DGR n. 924 del 06.10.2021”

Vista la Determinazione Direttoriale n. 6004 del 15.06.2022 recante “C.RE.VA. Completa attivazione

funzioni previste dal Disciplinare approvato con DGR 606/2021”;

Tenuto conto della Nota prot. n. 171915 del 21.07.2022 con oggetto “Attribuzioni e funzionamento CREVA. Precisazioni”;

Vista la DGR 05.10.2022 n. 1024 recante “*Piano di Efficientamento e Riqualficazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024. Determinazioni*”;

Vista la DGR 09.11.2022 n. 1176 “*Programmazione Fabbisogno Posti Letto Rete Ospedaliera. Determinazioni*”;

Preso atto dell’esperienza maturata dal Comitato Regionale di Valutazione, ad un anno e mezzo dalla sua istituzione, e delle attività di verifica svolte sia dallo stesso CREVA che dalla Sezione appositamente istituita per la governance della spesa farmaceutica dalle quali è emersa la necessità di apportare delle modifiche al Disciplinare sulla composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del Comitato di cui alla DGR 606/2021;

Ritenuto opportuno, pertanto, per le motivazioni addotte nel documento istruttorio, di apportare le modifiche al Disciplinare circa le attribuzioni del Comitato Regionale di Valutazione per far sì che lo stesso possa assolvere al meglio alle funzioni demandategli dalla Giunta Regionale in ordine alla verifica della coerenza delle attività attuative della programmazione regionale e per adeguarne la composizione ed il funzionamento a seguito dei nuovi assetti organizzativi della Direzione regionale Salute e Welfare;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare il Disciplinare per la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del C.RE.VA, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, così come modificato ed integrato;
2. di modificare la procedura autorizzativa di cui al punto 1 del deliberato della DGR 1226/2017 in materia di Attrezzature sanitarie soggette a controllo, prevedendo che la Giunta Regionale adotti dei provvedimenti di presa d’atto sulla base dei pareri rilasciati dal Comitato in merito all’acquisizione di attrezzature da parte delle Aziende sanitarie, sia in sostituzione che in potenziamento;
3. di modificare parzialmente gli indirizzi contenuti nella DGR 993/2017 in materia di lasciti e donazioni alle Aziende sanitarie regionali prevedendo che le delibere di autorizzazione/diniego da parte della Giunta Regionale debbano essere adottate sulla base dei pareri rilasciati dal Comitato circa le donazioni a maggior impatto organizzativo, mentre per quelle a minor impatto resta vigente la procedura prevista dalla DGR 993/2017;
4. di dare mandato al Direttore regionale Salute e Welfare di disporre con proprio atto la revisione della modulistica prevista per l’invio delle richieste di rilascio pareri al CREVA da parte delle Aziende Sanitarie e di Punto Zero Scarl in modo tale da adeguarla a quanto previsto dal modificato Disciplinare;
5. di trasmettere il presente atto ai Dirigenti della Direzione regionale Salute e Welfare, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali, all’Amministratore Unico di Punto Zero e al Coordinatore della Cabina di regia per la governance della spesa farmaceutica.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE (C.RE.VA). Modifiche al Disciplinare sulla composizione, le attribuzioni e il funzionamento del C.RE.VA. di cui alla DGR 606/2021

La vigente normativa in materia di spesa sanitaria pubblica fissa norme rigide tese al perseguimento del pareggio di bilancio e al ripiano dei disavanzi di gestione delle Aziende Sanitarie Regionali, ponendo in primo piano le funzioni di programmazione e di controllo esercitate sulla politica degli investimenti sanitari e su altri asset che occorre tenere monitorati (interventi edilizi sanitari, programmazione annuale di beni e servizi gestiti da Punto Zero Scarl, appalti di beni e servizi superiori alla soglia comunitaria, piani di assunzione del personale, accreditamenti, donazioni e lasciti di attrezzature da parte dei privati, proposte di percorsi diagnostico terapeutici con impatti economici rilevanti ecc.).

E' necessario che la Regione, in ottemperanza alle funzioni attribuite dalla normativa vigente, svolga un ruolo di indirizzo finalizzato all'adozione di scelte integrate e coordinate di programmazione strategica riferite al SSR nel suo complesso, caratterizzato da specifiche indicazioni e prescrizioni alle Aziende al fine di razionalizzare la spesa per gli investimenti ed altre azioni ad alto impatto economico nel rispetto dell'autonomia delle stesse e delle connesse responsabilità gestionali, oltre a garantire il controllo complessivo delle attività dei diversi livelli organizzativi sia regionali, che aziendali.

Per quanto premesso, anche al fine di dare attuazione al disposto dell'art. 83, comma 2 della LR 11/2015, con DGR 606/2021 è stato istituito il Comitato REgionale di VALutazione (C.RE.VA), un organismo interno alla Direzione Salute e Welfare, presieduto dal Direttore regionale alla Salute e Welfare e composto dai Dirigenti dell'area Salute della Direzione, che rilascia pareri di coerenza con la programmazione regionale, di sostenibilità economico finanziaria e di conformità sugli aspetti tecnico sanitari attraverso la metodologia Health Technology Assessment (HTA) la cui composizione, attribuzioni e funzionamento sono definiti nel Disciplinare allegato parte integrante della DGR 606/2021.

L'istituzione del Comitato è stata inoltre successivamente sancita dalla **DGR 17/11/2021 n. 1138 recante "PIANO SANITARIO REGIONALE 2021-2025. PREADOZIONE"** con cui la Giunta ha approvato e preadottato lo schema di proposta di Piano Sanitario Regionale 2021-2025 ai fini dell'avvio degli adempimenti di concertazione sociale ed istituzionale contemplati dalla vigente normativa nazionale e regionale. Il testo allegato, parte integrante e sostanziale della richiamata DGR, "Umbria, la salute al centro: Piano Sanitario Regionale 2022-2026", riporta al paragrafo 3.1.3 dal titolo "IL MODELLO DI GOVERNANCE" la presenza del C.RE.VA. quale organismo interno alla Direzione regionale Salute e Welfare ed a supporto della Giunta Regionale per la valutazione di sostenibilità economica e amministrativa, con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità del SSR coniugata con l'erogazione di servizi assistenziali di qualità alla cittadinanza coerenza con la programmazione regionale, relativamente alla sostenibilità economico finanziaria ed alla conformità sugli aspetti tecnico sanitari delle azioni attuative della programmazione regionale, specie nei settori a maggiore impatto economico.

Successivamente, con **DGR 01/08/2022 n. 792 recante "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali) e ad altre leggi regionali**, la Giunta Regionale ha approvato il disegno di legge di modifica della l.r. 11/2015 che all'art. 14 inserisce, dopo l'art. 83 del Testo unico, l'art. 83-bis che disciplina il C.RE.VA. rafforzando, in tal modo, la rilevanza del Comitato attraverso l'introduzione di specifica previsione nel T.U. in materia di Sanità e Servizi sociali.

Infine, con DGR **01/08/2022 n. 793 recante “Piano sanitario regionale 2022-2026”**, la Giunta Regionale, in esito dell’acquisizione dei pareri e all’espletamento della fase concertativa, ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Piano sanitario regionale 2022-2026" dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all’Assemblea Legislativa.

Successivamente, così come atteso dallo stesso Disciplinare, con Determinazione Direttoriale 29.07.2021 n. 7576, il C.RE.VA, è stato dotato di apposita sezione: la Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica con la mission di realizzare un coordinamento regionale per sviluppare un piano di azioni sinergiche volte al governo della spesa farmaceutica, in grado di garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dei tetti di spesa fissati sia per la farmaceutica convenzionata, sia per la farmaceutica relativa agli acquisti diretti.

Inoltre, come previsto al punto 4) del deliberato della DGR 606/2021, che stabiliva *“di dare mandato al Direttore regionale alla Salute e Welfare di disporre con proprio atto la tempistica di progressiva implementazione delle funzioni del C.RE.VA e gli step organizzativi e gestionali necessari per dare attuazione al presente provvedimento”*, con Determinazione Direttoriale 19.11.2021 n. 11777 è stato disposto che a partire dal 1° dicembre 2021 e fino al successivo atto direttoriale, il C.RE.VA. è operativo, oltre che nel governo della spesa farmaceutica attraverso la Cabina di regia regionale, anche in merito alle richieste provenienti da Umbria Salute e Servizi S.c.a.r.l. (ora Punto Zero Scarl) concernenti la programmazione annuale degli acquisti di forniture e servizi nell’ambito delle funzioni assegnate dalla Giunta regionale, nonché in merito alle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie Regionali circa la creazione e copertura di Strutture complesse aziendali, di fatto ampliando le materie di competenza dello stesso Comitato.

Con l’atto in parola è stata altresì adottata l’apposita modulistica attraverso la quale far pervenire le richieste di parere al C.RE.VA.

Infine, la Determinazione Direttoriale n. 6004 del 15.06.2022 ha stabilito che, in virtù del mandato conferito dalla Giunta regionale con DGR 30.06.2021 n. 606, a far data dall’efficacia del provvedimento il Comitato diviene operativo per tutte le attribuzioni contemplate dall’art. 3 del Disciplinare relativo alla composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione.

Contestualmente, anche gli assetti organizzativi della Direzione regionale Salute e Welfare sono stati completamente rivisti anche al fine di collocare e potenziare al massimo questa funzione di controllo strategico attribuito al Comitato: prima con DGR 27.05.2021, n. 499 che ha previsto l’istituzione, tra l’altro, del Servizio Pianificazione, programmazione e controllo strategico del SSR, ovvero una struttura di livello dirigenziale in grado sia di supportare la Direzione nel controllo integrato, nel monitorare l’andamento delle attività proprie di competenza (dalla programmazione, all’attuazione, nonché al conseguimento dei risultati attesi nel lungo, medio e breve periodo), sia di fornire supporto in tutti gli ambiti in cui si rilevi l’esigenza di verificare la sostenibilità economica e amministrativa di azioni attuative della programmazione regionale. Successivamente, con DGR 13.10.2021 n. 963 recante *“Interventi organizzativi sugli assetti dirigenziali e supporto al PNRR - Determinazioni.”* è stata modificata l’articolazione delle strutture dirigenziali della Direzione Salute e Welfare e, a seguire, con DGR n. 481 del 20.05.2022 sono state ridefinite le declaratorie dei Servizi regionali, tra cui quelli della Direzione Salute e Welfare, che attribuiscono in capo tutti i Dirigenti della Direzione una competenza in materia di Comitato Regionale di Valutazione.

Infine, la Determinazione Direttoriale n. 5038 del 20.05.2022 con oggetto *“Direzione salute e welfare. assetti organizzativi di ii livello. adempimenti di cui all’art. 2 del regolamento relativo alle posizioni organizzative, come da ultimo modificato con DGR n. 924 del 06.10.2021”*, ha riconosciuto (Allegato A contenente le declaratorie delle Posizioni organizzative della Direzione Salute e Welfare), in capo alla Sezione *Supporto amministrativo contabile alle attività del Servizio*, presente nel Servizio Pianificazione, programmazione e controllo strategico del SSR, la funzione di supporto operativo ed istruttorio al Servizio nell’analisi e valutazione dei progetti della Direzione, in cui si rilevi l’esigenza di verificare la sostenibilità economica e amministrativa di azioni attuative della programmazione regionale (C.RE.VA.) completando, pertanto, quell’assetto organizzativo interno

alla Direzione in grado di dare piena attuazione al dettato della DGR 606/2021 istitutiva del Comitato.

Nel frattempo, con DGR 01/12/2021 n. 1206 recante “*Supporto di Umbria Salute Scarl al Centro Regionale Integrato per la ricerca biomedica e dei servizi sanitari e per la Valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) del servizio Sanitario Regionale dell'Umbria (CRIVAT - Umbria). Affidamento*”, la Giunta Regionale ha affidato a Umbria Salute Scarl, ora Punto Zero Scarl, il supporto alle attività di Health Technology Assessment (HTA) svolte dal CRIVAT di cui alla DGR 04.12.2017, n. 1439, rinviando, tuttavia, per il supporto richiesto, anche agli ambiti di azione del Comitato Regionale di Valutazione. A seguito della DGR 1206/2021, Punto Zero Scarl ha incaricato, mediante apposita procedura di evidenza pubblica, e messo a disposizione della Direzione Salute e Welfare, 2 Operatori esperti in analisi e valutazioni HTA con i quali si sono tenuti degli incontri, coordinati dal Servizio Pianificazione, programmazione e controllo strategico del SSR e dal Servizio Programmazione sanitaria, assistenza ospedaliera e maxi emergenza, per definire le modalità di collaborazione e supporto che gli esperti sono chiamati a svolgere anche nei confronti dei Servizi della Direzione chiamati ad istruire le istanze che vengono sottoposte al CREVA, specie nel settore delle acquisizioni di apparecchiature sanitarie.

Ad un anno e mezzo dalla sua istituzione, il Comitato Regionale di Valutazione ha rilasciato circa 50 pareri a fronte di un numero pari di istanze pervenute da parte delle Aziende del SSR. Da questa esperienza e dalle attività di verifica svolte, sia dal Comitato che dalla Cabina di regia per la governance della spesa farmaceutica, è emersa la necessità di apportare delle modifiche al Disciplinare per adeguare la composizione ed il funzionamento del Comitato alla luce dei nuovi assetti organizzativi della Direzione regionale Salute e Welfare, nonché al fine di rivedere le sue attribuzioni per far sì che lo stesso possa assolvere al meglio alla funzioni demandategli dalla Giunta Regionale in ordine alla verifica della coerenza delle attività attuative della programmazione regionale: da un lato, allo scopo di precisare e delimitare l'ambito di azione del Comitato Regionale di Valutazione per evitare che l'attività di verifica svolta induca l'operato delle Aziende e quello della Regione in contrasto con il principio di economicità dell'azione amministrativa; dall'altro, per includere tra le materie di competenza del Comitato ulteriori tipologie di atti e azioni delle Aziende sanitarie che hanno impatti significativi in termini di sostenibilità economico finanziaria del SSR e di efficientamento dello stesso.

Con Nota prot. n. 171915 del 21.07.2022 recante “Attribuzioni e funzionamento CREVA. Precisazioni” la Direzione ha già fornito alle Aziende sanitarie delle precisazioni e dei chiarimenti in ordine alle richieste inviate al Comitato per il rilascio dei relativi pareri soprattutto in ordine a quelle in materia di acquisizione di beni e servizi, incluso tutto ciò che riguarda l'area farmaceutica, e quelle concernenti servizi di manutenzione per apparecchiature/tecnologie.

Tuttavia, permane la necessità di dettagliare in modo più puntuale alcuni ambiti di competenza del CREVA al fine di determinare un'azione quanto più opportuna e coerente con la ratio istitutiva dello stesso Comitato. In particolare, per quanto attiene alla materia delle *Donazioni di attrezzature da parte di associazioni e privati alle Aziende sanitarie regionali*, occorre delimitare l'ambito di azione del Comitato così come, peraltro, richiamato dallo stesso Consesso nella seduta del 06.09.2022, alla luce delle numerose istanze pervenute da parte delle Aziende, anche in relazione a beni di scarso valore economico e/o impatto organizzativo che, certamente, non inducono l'operato degli Enti del SSR e quello della Regione nella direzione indicata dal richiamato principio di economicità dell'azione amministrativa. Risulta, infatti, opportuno ridefinire l'ambito di competenza del Comitato relativo alle donazioni, di cui all'art. 3 del disciplinare, alla luce del combinato disposto della DGR 06.07.2017, n. 993, e della DGR 23/10/2017 n. 1226. Rispetto a queste due precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale, si pone altresì la necessità di definire un processo di armonizzazione con le funzioni del Comitato Regionale di Valutazione allo scopo di evitare una sovrapposizione di azioni di controllo da parte della Regione nei confronti delle Aziende sanitarie.

A tal fine, per quanto riguarda le Attrezzature sanitarie soggette a controllo regionale, in base alla l.r. 11/2015, art. 83, c.2, “*Sono soggetti, altresì, al controllo della Giunta Regionale i provvedimenti di acquisizione, a qualsiasi titolo, da parte delle Aziende Sanitarie di attrezzature sanitarie*”. La DGR

1226/2017 definisce quali attrezzature sono soggette a tale controllo e stabilisce che in caso di attrezzature per potenziamento, il Servizio competente della Direzione Salute e Welfare sottopone alla Giunta Regionale l'atto di autorizzazione/diniego, mentre in merito alle attrezzature acquisite per sostituzione ci sia una comunicazione da parte dell'Azienda sanitaria entro il 31/01 di ogni anno e una presa d'atto da parte della Giunta Regionale con proprio provvedimento. Vista la sovrapposizione venutasi a creare su questo ambito con l'azione di verifica della coerenza con la programmazione regionale da parte del CREVA, si propone di modificare la procedura autorizzativa di cui al punto 1 del deliberato della DGR 1226/2017 prevedendo che la Giunta Regionale adotti dei provvedimenti di presa d'atto sulla base dei pareri rilasciati dal Comitato in merito all'acquisizione di attrezzature da parte delle Aziende sanitarie, sia in sostituzione che in potenziamento.

In materia di Donazione e lasciti alle Aziende sanitarie, la l.r. 11/2015, all'art. 70, c. 2, prevede che *"l'accettazione di lasciti e donazioni deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale"*.

La DGR 993/2017 stabilisce che, in caso di donazioni o lasciti a così detto "minor impatto" ci sia una comunicazione da parte dell'Azienda e un provvedimento della Giunta Regionale per presa d'atto, mentre per le donazioni/lasciti di "maggior impatto organizzativo" gli stessi debbano esser autorizzati preventivamente dalla Giunta con proprio provvedimento.

Con il presente atto si propone di modificare parzialmente gli indirizzi contenuti nella DGR 993/2017 prevedendo che le delibere di autorizzazione/diniego da parte della Giunta Regionale debbano essere adottate sulla base del parere rilasciato dal Comitato circa le donazioni a maggior impatto organizzativo, in conformità a quanto riportato all'art. 7 del Disciplinare allegato al presente atto, mentre per quelle a minor impatto resta vigente la procedura prevista dalla DGR 993/2017.

Infine, si rende necessario integrare gli ambiti di competenza del Comitato previsti dalla 606/2021.

A tale proposito, il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche, con riferimento al meccanismo di finanziamento del Servizio Sanitario regionale, all'art. 8-quinquies prevede che le Aziende U.S.L. definiscono accordi contrattuali con le strutture erogatrici pubbliche e stipulino contratti con le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale. Tali accordi contrattuali regolano l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie di assistenza ospedaliera, di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa che vengono effettuate, per conto ed a carico del SSR, da parte delle strutture erogatrici pubbliche e delle strutture private accreditate. L'art. 8 quinquies, c.2, stabilisce inoltre, che le Aziende U.S.L., nel definire tali accordi contrattuali, mettano in atto *valutazioni comparative di qualità e costi*.

Risulta del tutto evidente, pertanto, la strategicità della suddetta materia, anche in ordine alla definizione di rapporti pubblico-privato basati su logiche di complementarità, efficientamento e attrattività del SSR, finalizzati alla riduzione della mobilità passiva e all'incremento di quella attiva. Si reputa, quindi, opportuno inserire tra gli ambiti soggetti a verifica di coerenza con la programmazione regionale da parte del Comitato regionale di valutazione, anche quello dei suddetti Accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92.

Alla luce di tali motivazioni, si propone alla Giunta regionale di:

- 1-di approvare il Disciplinare per la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del C.RE.VA, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, così come modificato ed integrato;
- 2-di modificare la procedura autorizzativa di cui al punto 1 del deliberato della DGR 1226/2017 in materia di Attrezzature sanitarie soggette a controllo, prevedendo che la Giunta Regionale adotti dei provvedimenti di presa d'atto sulla base dei pareri rilasciati dal Comitato in merito all'acquisizione di attrezzature da parte delle Aziende sanitarie, sia in sostituzione che in potenziamento;
- 3-di modificare parzialmente gli indirizzi contenuti nella DGR 993/2017 in materia di lasciti e donazioni alle Aziende sanitarie regionali prevedendo che le delibere di autorizzazione/diniego

da parte della Giunta Regionale debbano essere adottate sulla base del parere rilasciato dal Comitato circa le donazioni a maggior impatto organizzativo, mentre per quelle a minor impatto resta vigente la procedura prevista dalla DGR 993/2017;

4-di dare mandato al Direttore regionale Salute e Welfare di disporre con proprio atto la revisione della modulistica prevista per l'invio delle richieste di rilascio pareri al CREVA da parte delle Aziende Sanitarie e di Punto Zero Scarl in modo tale da adeguarla a quanto previsto dal modificato Disciplinare;

5-di trasmettere il presente atto ai Dirigenti della Direzione regionale Salute e Welfare, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali, all'Amministratore Unico di Punto Zero e al Coordinatore della Cabina di regia per la governance della spesa farmaceutica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 30/12/2022

Il responsabile del procedimento
- Verusca Subicini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 30/12/2022

Il dirigente del Servizio
Pianificazione, Programmazione e Controllo

strategico del SSR
- Massimo D'Angelo

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 30/12/2022

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 30/12/2022

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
